

situate sotto la zona torrida ed abbiano due volte il sole perpendicolare, non sono tuttavia inabitabili perchè durante l'estate il calore è temperato da venti periodici. Nell'inverno, o sia nella stagione delle piogge, sono esposte a terribili oragani che desertano la terra e cambiano pur sovente la faccia del suolo. Il clima per gli Europei è malsano, specialmente quando s'abbandonano a qualche intemperanza. Sono abitate da Bianchi, Neri schiavi, liberti e Mulatti. Le principali produzioni di queste isole sono lo zucchero, i grani, i frutti propri del paese, droghe, ecc. Vi si distillano eccellenti liquori il cui uso smodato, unito ad alimenti riscaldantissimi ed alla dissolutezza hanno fatto perire molti Europei nuovamente sbarcati.

Dividesi il grande arcipelago delle Antille in quattro gruppi principali, cioè: 1.° le isole Lucaye, 2.° le Grandi Antille, 3.° le Piccole Antille, e 4.° le isole Sottovento.

LE ISOLE LUCAYE.

Sono queste le prime terre che Cristoforo Colombo scoprese: si estendono esse dalla Florida insino a Cuba; se ne contano più di 500: molte sono disabitate. Le principali sono: *Bahama*, che dà il nome allo Stretto, e la *Providenza*: producono grano turco e frutti, legno d'acaiu ed indaco. Queste isole appartengono agli Inglesi, e servono di ritiro ai corsari per vendervi le loro prede.

LE GRANDI ANTILLE.

Ve ne ha quattro, cioè: 1.° L'isola di CUBA, che fu scoperta da Cristoforo Colombo nel 1494. È una delle più grandi isole della terra: ha 230 leghe di lunghezza con 40 di larghezza e 300,000 abitanti. È traversata da una catena di montagne coperte di foreste di cedri, le quali rinchiudono miniere d'oro, di ferro e di rame. Le sue coste sono basse ed inondate nella stagione piovosa. Nella parte del centro raccolgonsi quasi tutte le produzioni dell'America; nutre l'isola api e bestiami in gran quantità. Appartiene essa agli Spagnuoli. Le sue città sono: la Havana, il cui eccellente porto è l'emporio del commercio della Spagna e del Messico; e San Iago.

2.° La GIAMAICA: quest'isola la quale ha 60 leghe di lunghezza e 22 di larghezza offre l'aspetto di una perpetua primavera; è traversata da una catena di rocce e soggetta a tremuoti. È una delle colonie più ragguardevoli degli Inglesi per la sua forza, per la situazione e per le produzioni. Vi si raccolgono grani, legumi, frutti, zucchero, caffè, cacao, cotone, indaco, vaniglia, legni preziosi e droghe; nutre cavalli, pollami, maiali, e tartarughe. Le sue coste sono abbondanti di pesci. La popolazione è di 280,000 abitanti, dei quali 250,000 sono Negri e schiavi. *King's town*, capitale e sede del governo, è uno dei principali porti dell'isola: ha 20,000 abitanti. Altre volte la capitale era Porto Reale: i tremuoti l'hanno fatta deserta. Vi ha pure San Iago de la Vega, che era la principale città dell'isola, quand'essa apparteneva agli Spagnuoli: vi risiedono ancora i tribunali superiori.

3.° SAN DOMINGO, scoperta da Cristoforo Colombo il 6 dicembre 1492; ha 150 leghe di lunghezza per 60 di larghezza. L'aria è pura e salubre nei luoghi alti e nelle montagne, cattiva sulle rive del mare, e pestilenziale presso le acque stagnanti o le terre nuovamente dissodate. Racchiudono le montagne miniere d'oro, d'argento, di ferro, di rame, mercurio, talco, e cristallo. Discendono da esse molte riviere che fertilizzano le pianure e producono, sia naturalmente, sia per la coltura, grano turco, zucchero, manioca, caffè, cacao, cotone, indaco, tabacco, frutti deliziosi di molte specie, ananassi, piante medicinali, ed altre che sono utili alle arti, droghe, legno d'acaiu, d'ebano, ecc. Non aveva quest'isola animali proprii; vi sono stati trasportati cavalli e bestiami.

L'isola di San Domingo appartenne dapprima agli Spagnuoli; ma entratovi i Francesi, una parte fu loro ceduta col trattato di Ryswick e divenne nelle loro mani una delle più fiorenti colonie d'Europa. Nel 1789 contava essa 562,000 abitanti, dei quali 450,000 erano Neri schiavi e Mulatti. I nuovi principii introdotti nel tempo della rivoluzione francese ed i cambiamenti repentini avvenuti nel regime di quest'isola vi accesero il fuoco della guerra civile: succedettero eccidii spaventevoli; la maggior parte dei Bianchi ne furono le vittime, e coloro che rimasero salvi presero la fuga. Col trattato di Basilea gli Spagnuoli ceduto avevano alla Francia la porzione che loro apparteneva. Ora gli Inglesi ne sono i padroni, e la parte francese è in possesso dei Neri che le hanno fatto ripigliare l'antico nome d'Haiti. Sono divisi in due fazioni nemiche, l'una repubblicana, il cui Capo ha il titolo di presidente, e l'altra monarchica che sembra più potente e che riconosceva per re il negro Cristoforo o Enrico. Questi si uccise non ha molto, e il suo regno fu occupato da Boyer, presidente dell'altra porzione. Le città principali sono: il *Port-au-Prince* e il Capo-Francese nella parte francese, e San-Domingo, capitale della parte inglese.

4.° PORTO RICO, all'E. di San Domingo, ha 35 leghe di lunghezza per 15 di larghezza, e 140,000 abitanti. Le montagne sono coperte di boschi utili o preziosi; le valli, irrigate da molte riviere, sono estremamente fertili; vi cresce una gran quantità di maucenillieri, albero velenoso, di grano turco, riso, legumi, frutti, zucchero, caffè, cotone, lino, droghe. Quest'isola appartiene agli Spagnuoli, e la capitale chiamasi *San Giovanni*.

LE PICCOLE ANTILLE.

Si nomano parimenti *Isole Caraibe*, ed *Isole del Vento*.

1.° SAN GIOVANNI: quest'isola, la quale ha 9 leghe di circuito, appartiene ai Danesi; produce grano turco, frutti, zucchero e caffè. La capitale porta lo stesso nome.

2.° SAN TOMMASO ha 6 leghe di circuito; la sua capitale, che chiamasi pure *San Tommaso*, ha un buon porto. Quest'isola appartiene ai Danesi e contiene ricche fattorie. Produce grano turco, zucchero e cotone.

3.° SANTA CROCE ha 30 leghe di circuito. Ha 350 piantagioni e più di 30,000 abitanti. Produce caffè, zucchero, cotone, frutti, tabacco, indaco, grano turco. Appartiene ai Danesi. La sua capitale porta lo stesso nome.

4.° Le VERGINI formano un gruppo di isolette o scogli sterili, che appartengono agli Inglesi ed ai Danesi.

5.° L'ANGUILLA ha 10 leghe di lunghezza con 3 di larghezza. Non ha città, ed appartiene agli Inglesi. Vi si allevano bestiami; produce eccellente tabacco, un po' di zucchero, cotone, patate, miglio, e frutti.

6.° SAN MARTINO: produce quest'isola il miglior tabacco delle Antille; ha saline, acque abbondanti di pesce, canne da zucchero. Appartiene alla Francia.

7.° SAN BARTOLOMEO: ha quest'isola otto leghe di circuito; è contornata di Baie pericolose; il suo porto è eccellente. Il centro dell'isola è montagnoso, il resto, di mediocre fertilità, produce zucchero, cotone, tabacco, indaco; vi si trova legname e ferro. Non vi sono città considerevoli. Appartiene agli Svedesi.